ARREDI FISSI

Per arredi fissi si intendono quei paramenti decorativi che sono ancorati alla muratura o che ne sono parte integrante. Sono principalmente i dipinti murali, quali affreschi e tempere e le decorazioni plastiche su muro, quali gli stucchi.

AFFRESCO

L'affresco è quella tecnica che permette di eseguire un dipinto usando come supporto una parete muraria. Partendo dal supporto murario che è costituito da mattoni o pietre venivano stesi tre strati di malta :

- Rinzaffo
- Arriccio
- Intonachino

la fasi successive sono:

- Trasferimento del disegno attraverso spolvero o cartone.
- Stesura dei colori

DUOMO DI ORVIETO, AFFRESCHI DELLA CAPPELLA CORPORALE

DUOMO DI ORVIETO, AFFRESCHI NELLA CAPPELLA CORPORALE

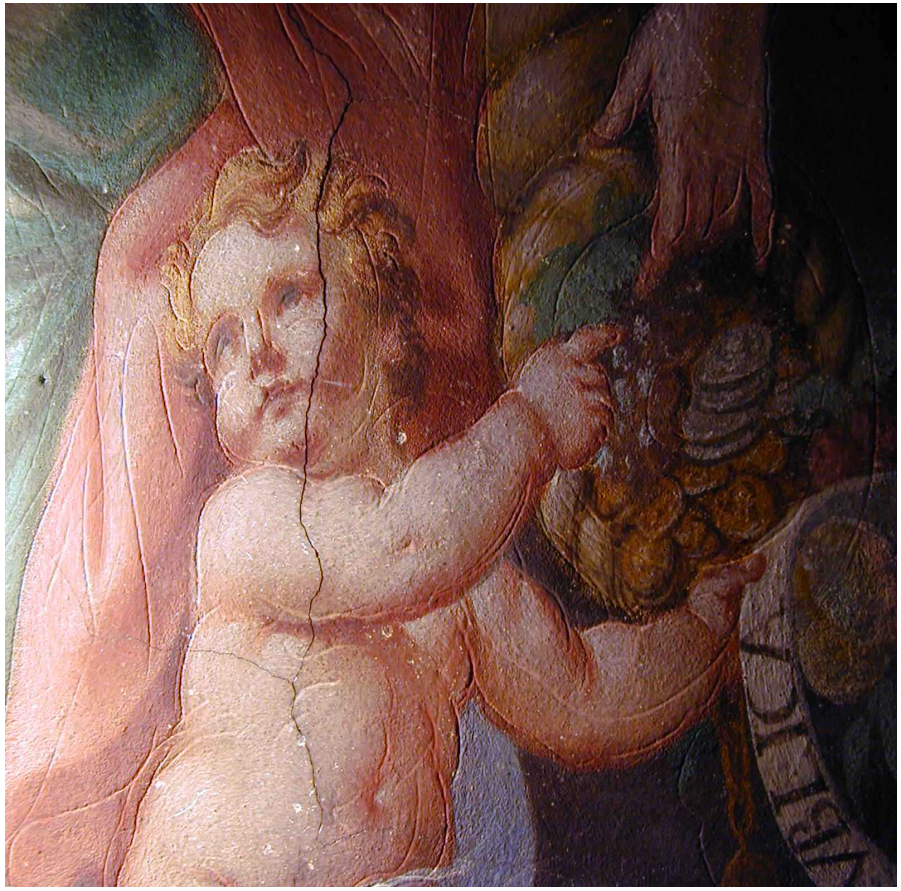
DUOMO DI ORVIETO, AFFRESCHI DELLA CAPPELLA CORPORALE

MEZZO FRESCO E TECNICHE MISTE

Il mezzo fresco è quella tecnica che permette di eseguire il dipinto in un'unica stesura, le fasi di lavorazione sono:

- stesura dell'intonachino
- Riporto del disegno
- Stesura dei colori di fondo a fresco.
- Rifinitura del dipinto con colori a secco.

Le tecniche miste prevedono l'uso di diversi leganti per la stesura dei colori a secco.



PARTICOLARE CON INCISIONE DEL DISEGNO

TEMPERA SU INTONACO:PARTICOLARE

DECORAZIONI PLASTICHE SU MURATURA

Per decorazioni plastiche su muratura si intendono tutte le opere tridimensionali che si trovano sovrapposte al paramento murario e che sono ad esso ancorate.

- i cornicioni,
- le sculture aggettanti,
- ornati in stucco,
- le cornici degli altari e dei dipinti.
- scagliole e i marmorini.

Lo stucco, la terracotta e il gesso sono i materiali più utilizzati.

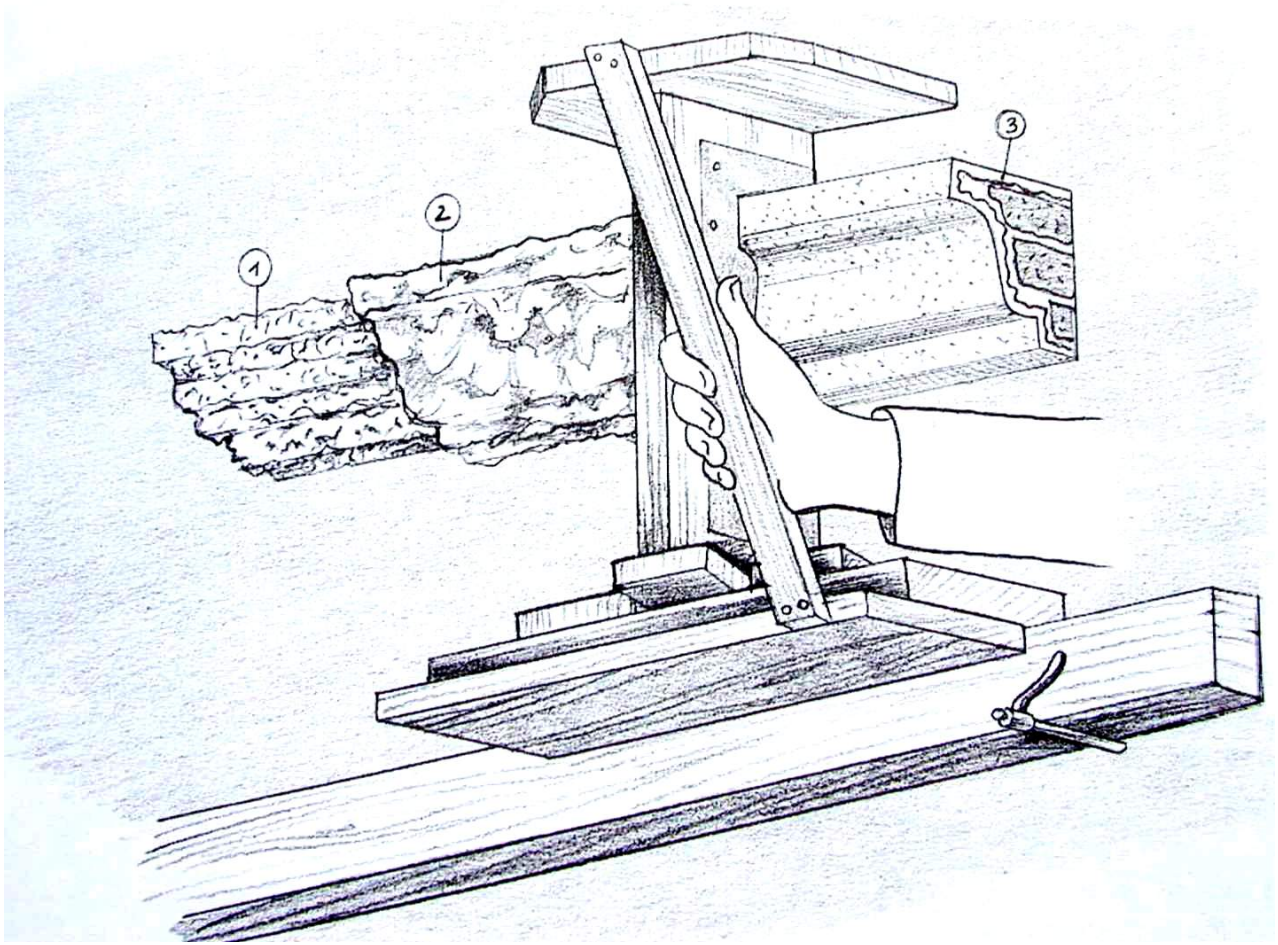
STUCCHI LIBERTY SEC.XX

CORNICE IN STUCCO E DIPINTO MURALE SEC.XVIII

FIGURA INTERA IN STUCCO SEC.XVIII

CORNICIONE IN STUCCO

TECNICA DI ESECUZIONE DI UN CORNICIONE



SAGOMA PER CORNICE IN STUCCO

ESECUZIONE DI UNA CORNICE IN STUCCO

SCAGLIOLE

PRINCIPALI FATTORI DI DEGRADO

- **Umidità proveniente dall'interno delle murature.**
- **Umidità proveniente dall'esterno.**
- **Processi degeneratvi della muratura: lesioni e distacchi di intonaco.**

LESIONI E SOLLEVAMENTI DI INTONACO

LESIONI E CADUTE DI COLORE

Danni causati da un evento calamitoso

I principali fattori di rischio per un edificio dovuti a calamità naturali sono i terremoti e le inondazioni.

Una scossa di terremoto può provocare crolli di parti dell'edificio, gravi dissesti nelle murature con formazione di lesioni e distacchi di intonaco.

Gli affreschi presenti sulle pareti e sulle volte possono crollare così come gli stucchi e le figure aggettanti.

Nel caso di inondazioni l'onda di piena trasporta con se acqua, fango, detriti di varia specie che a contatto con le murature e gli apparati decorativi provocano dei danni spesso irreversibili.

L'acqua ha il potere di sciogliere i materiali quali gesso, tempere e leganti organici, il fango soprattutto se costituito da olii e nafte si impregna nei materiali più porosi quali gli stucchi e gli intonaci alterandone l'aspetto estetico, i detriti trasportati dalle acque abradono tutte le superfici decorate, anche quelle costituite da materiali resistenti quali la pietra e il marmo.

Interventi di primo soccorso

Presenza di frammenti a terra

Nel caso in cui ci sia la presenza a terra di frammenti di intonaco dipinti e/o frammenti di decorazioni plastiche provenienti da arredi fissi ancorati su pareti o volte danneggiate da una scossa di terremoto.

Si potranno verificare le seguenti situazioni:

- ***frammento singolo la cui provenienza è sicuramente attribuibile ad una certa opera.***
- **Frammento singolo la cui provenienza non è attribuibile a prima vista ad un'opera specifica.**
- **Più frammenti collocabili in una cassetta.**
- **Più frammenti collocabili in tante cassette**

Nel grafico che segue si nota come l'area coperta di frammenti sia stata suddivisa in 16 quadrati corrispondenti a 16 cassette che occorreranno per trasportare altrove i frammenti senza scomporre l'ordine di ritrovamento.

Interventi da eseguirsi in caso di segnalata onda di piena

Spesso le inondazioni sono prevedibili con uno scarto di un minimo di 24 ore, questo permette ai volontari di intervenire prima che l'evento calamitoso avvenga. Nel caso di una inondazione quindi di una grande quantità di acqua che si muoverà ad una certa velocità, l'unica cosa possibile da fare è quella di proteggere le opere con materiale filtrante in modo da evitare il contatto con le sostanze estranee trasportate dalle acque quali detriti e fanghi.

Tutte le operazioni di protezione in loco, anche quelle atte a riparare le opere da eventuali ulteriori crolli, o dall'acqua piovana proveniente da rotture del tetto ecc. saranno decise, nella loro modalità, dal restauratore in accordo con le autorità preposte.

Nessuna iniziativa dovrà essere presa autonomamente dal volontario senza l'approvazione del caposquadra e/o del restauratore.